



ALISEI

In questo numero

Editoriale

L'intervista

- ◇ Fernando Bressan (Amministratore Unico Veneto Innovazione Spa), Veneto innovazione: favorire la collaborazione e lo sviluppo condiviso di prodotti e servizi.

Vita di Alisei

- ◇ Parliamo di internazionalizzazione

Si parla di

- ◇ Buon compleanno Servizio Sanitario Nazionale

Meet in Italy for Life Sciences

- ◇ Nuovo sito internet on line
- ◇ Aperte le candidature per il Meet in Italy for Life Sciences 2019

Notizie dai soci

- ◇ Walter Ricciardi, presidente ISS, eletto alla presidenza italiana della WFPHA
- ◇ Andrea Celli eletto presidente dell'associazione elettromedicali di Assobiomedica
- ◇ Barbara Cittadini è il nuovo presidente nazionale di AIOP
- ◇ Enea presenta i rivelatori di radiazione innovativi per cure antitumorali
- ◇ L'eccellenza del biotech italiano fotografato da Assobiotec ed Enea
- ◇ Innovazione Suona Bene a Genova
- ◇ In Vitro Veritas torna con la web series

Bandi e premi

- ◇ Aperta la Seconda open call INNOLABS per progetti innovativi nel settore salute

Notizie dal mondo

- ◇ No Tobacco Day, diminuisce il consumo di tabacco nel mondo, ma non abbastanza

Eventi

- ◇ Memoria Festival
- ◇ Systems Medicine in Italy – Il suo impatto e le sue future applicazioni in Italia e in Europa
- ◇ Il nuovo Codice Etico. Il mondo della sanità a confronto con il cambiamento
- ◇ Etica e trasparenza il cambiamento responsabile dell'industria
- ◇ Healthcare Forum
- ◇ Dal 24 al 30 settembre 2018 la European Biotech Week
- ◇ 2nd Euro BioHighTech 2018
- ◇ 2a Conferenza Internazionale BioMaH, Frascati 8-11 ottobre
- ◇ BIO-Europe

Editoriale

Questo numero si apre con l'intervista all'ingegner Fernando Bressan, Amministratore Delegato di Veneto Innovazione, uno dei due nuovi soci del Cluster ALISEI ammessi nel corso dell'ultima assemblea lo scorso 17 aprile. Bressan ci illustra sia le motivazioni che hanno portato questo "braccio operativo" della Regione Veneto a entrare a far parte della grande famiglia di ALISEI, sia le attività principali su cui la società veneta sta lavorando, con particolare attenzione al tema del trasferimento tecnologico.

Abbiamo poi raccolto alcune autorevoli opinioni in merito al 40° compleanno del nostro Sistema Sanitario Nazionale.

Segnaliamo poi che è online il nuovo sito dedicato a Meet in Italy for Life Sciences sul quale sarà possibile iscriversi alle varie sezioni dei lavori di questa tre giorni, che quest'anno si terrà a Bologna dal 10 al 12 ottobre e che vede la Regione Emilia Romagna e ASTER come organizzatori territoriali.

Seguono una serie di notizie dai soci, dal mondo delle Life Sciences e, in chiusura, la segnalazione di eventi che interessano il settore nelle prossime settimane.

Ricordiamo che è possibile inviare commenti e segnalazioni di iniziative ed eventi a alisei@clusteralisei.it.

Buona lettura!

Redazione diffusa

Emilio Conti e Cecilia Bergamasco (coordinamento)

Vera Codazzi (Segreteria tecnica Cluster Alisei e Cluster Lombardo Scienze della Vita)

Giuliano Faliva (Presidenza Cluster Alisei)

Sara Robibaro e Maria Francesca Moroni (Assobiomedica)

Francesca Pedrali (Assobiotec)

Cecilia Maini (Aster)

Fabrizio Conicella (Bioindustry Park Silvano Fumero)

Luigi Pavia (Campania Bioscience)

Laura Cerni (CBM)

Filippo D'Arpa (Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi)

Antonio Morelli (Farminindustria)

Donatella Piccione (Lazio Innova)

Matteo Santoro (Liguria Digitale)

Francesco Senatore (Toscana Life Science).

Veneto Innovazione, favorire la collaborazione e lo sviluppo condiviso di prodotti e servizi

Intervista a Fernando Bressan – Amministratore Unico Veneto Innovazione Spa

Quale valore aggiunto vi aspettate nell'entrare nel Cluster ALISEI?

Veneto Innovazione, come braccio operativo della Regione Veneto, aiuta gli attori sul territorio a implementare le politiche per l'innovazione e, in particolare, la strategia di specializzazione intelligente. Per definizione questo approccio parte da una approfondita analisi interna del territorio e delle sue potenzialità. Non si potrebbe arrivare però a nessun risultato di rilievo se, oltre a questa analisi, non si tenesse conto delle situazioni al contorno. Per noi quindi, essere parte di un Cluster Tecnologico Nazionale significa questo: avere la possibilità di integrare le nostre traiettorie con quelle di attori simili a livello nazionale, creare i presupposti per collaborazioni che portino sviluppo agli attori del territorio anche nell'ottica di una migliore competitività in ambito europeo e internazionale.

Quali sono gli elementi di punta di Veneto Innovazione nel settore delle Scienze della vita?

Veneto Innovazione entra nel Cluster ALISEI in rappresentanza della Regione Veneto e di un territorio molto attivo nel settore delle scienze della vita, tanto è vero che questa adesione è stata promossa fin dall'inizio dell'esperienza nazionale dei CTN. Non siamo però un'organizzazione con competenze specifiche, per questo per noi è fondamentale un altro approccio. Già dal 2014 la Regione del Veneto ha modificato la sua legislazione a supporto delle aggregazioni d'impresе, reti e distretti, con l'obiettivo di favorire la collaborazione e lo sviluppo condiviso di prodotti e servizi. Questo approccio ha anche indirizzato la stesura della Strategia di Specializzazione Intelligente, che ha fatto del nuovo strumento delle Reti Innovative Regionali, insieme ai Distretti, uno degli attori principali per la sua implementazione. L'insieme di eccellenze produttive e di competenze tecnico scientifiche, che trovano in questi strumenti il loro naturale ambito di collaborazione e sviluppo, costituisce quindi la via attraverso la quale si potrà portare un contributo allo sviluppo di ALISEI. In questo senso vanno le iniziative, già avviate dalla Regione, che hanno riunito attorno allo stesso tavolo i rappresentanti dei Distretti, delle Reti Innovative Regionali, delle Università e dei Centri di Ricerca, al fine di definire dei gruppi di lavoro che possano insieme costruire la partecipazione del Veneto alle azioni e alle attività di ALISEI.

Il tema del trasferimento tecnologico è uno dei principali punti all'ordine del giorno delle attività del Cluster ALISEI. Come state affrontando questo tema nella vostra Regione?

Si tratta certamente di un tema centrale anche per la nostra Regione che, per esso, da molti anni utilizza Veneto Innovazione al fine di offrire utili strumenti al territorio: il trasferimento tecnologico è da sempre parte della *mission* di Veneto Innovazione. Infatti, Veneto Innovazione fa oggi parte della rete Enterprise Europe Network: come è noto, si tratta della più importante rete di trasferimento tecnologico del mondo, con circa 600 organizzazioni partner attive in 30 Paesi. Già da prima di esserne parte, comunque, Veneto Innovazione era attiva in ambito internazionale sul tema, essendo questo il mandato che le era stata affidata dal socio fin dall'inizio. Grazie a questa partecipazione, oggi è sempre di più in grado di utilizzare metodologie testate e procedure robuste, per favorire il passaggio della conoscenza dai luoghi dove essa viene creata a quelli nei quali viene valorizzata con l'introduzione di nuovi prodotti nei mercati. Attraverso tale rete, Veneto Innovazione riesce a dare supporto alle PMI

nell'identificazione dei fabbisogni tecnologici e nella successiva ricerca delle migliori soluzioni disponibili per aumentarne la competitività. Questo processo valorizza le competenze e il know-how sviluppati dalle PMI, dai centri di ricerca e dalle università, promuovendo la Regione Veneto a livello internazionale. Un altro concetto ricorrente, che vale la pena richiamare, è ancora quello di rete: l'unico modo per poter dare questo tipo di supporto a un territorio come quello della nostra Regione è proprio basato sul lavoro in rete e sulla collaborazione tra soggetti. Questo rappresenta quindi, per noi, una ulteriore ragione per aderire al Cluster Tecnologico Nazionale ALISEI.

Come pensa debba muoversi il Cluster ALISEI per rafforzare il rapporto sinergico tra pubblico e privato?

Pur essendo diventati soci ufficialmente da poco, ALISEI da tempo ci ha permesso di seguire i lavori del Cluster, da osservatori: questo ci ha portato a fare alcune considerazioni. Da quello che abbiamo potuto vedere in questo periodo, ALISEI sta facendo molto per ascoltare le esigenze dei territori, per mettere a fattore comune e per portare ad un livello superiore le istanze che da questi arrivano. Incoraggiare questo tipo di scambi tra i diversi soggetti dovrebbe favorire anche un migliore coordinamento tra le politiche sia a livello dei singoli territori, sia a livello nazionale. Le rappresentanze territoriali e la loro interazione con le componenti di ricerca e industriali, diventano quindi gli attori e le modalità fondamentali per rafforzare questo rapporto all'interno del Cluster.

Vita di Alisei

Parliamo di internazionalizzazione

Prosegue il lavoro del Gruppo Internazionalizzazione del Cluster ALISEI in vista del prossimo incontro a Milano del 28 giugno. Salutiamo e auguriamo buon lavoro al nuovo coordinatore del Gruppo di Lavoro Internazionalizzazione: Francesco Senatore di Toscana Life Sciences.

In attesa della riunione, alcuni appuntamenti del mese di giugno collegati al tema dell'internazionalizzazione in cui è presente il nostro Cluster:

- Ieri, 5 giugno, si è tenuto a Roma un incontro del Tavolo di Coordinamento del programma di internazionalizzazione Italia-Cina, che è stato dedicato alla Settimana Italia-Cina della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione prevista nel nostro Paese dal 22 al 24 ottobre, a cui ha partecipato il vicepresidente Filippo Belardelli;
- alla convention internazionale #BIO2018 che si tiene a Boston dal 4 al 7 giugno partecipano due soci di ALISEI: Assobiotec e Bioindustry Park Silvano Fumero. In questa occasione ci sarà una *Country Presentation "Invest in Italy: Right time, right place"* organizzata da ICE Agenzia con la partecipazione di Fabrizio Conicella del Bioindustry Park, dedicata a motivare e a illustrare i vantaggi di investire nel settore delle life sciences in Italia.

Buon compleanno Servizio Sanitario Nazionale

Con la Legge 883 del 1978 veniva istituito il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), il primo servizio universalistico di garanzia delle cure voluto dal primo ministro della Salute donna, Tina Anselmi. Sempre nel 1978 veniva emanata la Legge 180 che decretò la chiusura dei manicomi. Due ricorrenze decennali che si affiancano a quella dei 60 anni dall'istituzione del ministero della Salute.

I tre anniversari confermano come il nostro Paese sia all'avanguardia non soltanto per la medicina, cioè per la professionalità di coloro che lavorano nel settore clinico e nella ricerca, premessa ineludibile di qualunque progresso nelle cure, ma anche per la sua sanità.

Il SSN si afferma infatti come una delle grandi conquiste del nostro Paese che molte altre nazioni invidiano. Grazie ad esso è stato possibile per esempio, contenere al minimo la mortalità infantile e materna, nonché aumentare le aspettative di vita nell'intera nazione.

Come abbiamo avuto modo di illustrare in un [precedente articolo](#), questo sistema si trova oggi in una situazione molto variegata in relazione alla regione del Paese in cui ci troviamo: esistono zone d'eccellenza, ma anche zone dove mancano i servizi essenziali d'assistenza. Molto c'è ancora da fare.

In occasione dell'anniversario del SSN, alcuni importanti esponenti del settore della salute hanno rilasciato interessanti dichiarazioni, di cui riportiamo degli stralci, rimandando all'interviste integrali ai link indicati alla fine dell'articolo.

Secondo Walter Ricciardi, Presidente Istituto Superiore di Sanità, *“Il Servizio Sanitario Nazionale italiano, universale e solidale, ha rappresentato una svolta cruciale e una tappa dell'evoluzione della democrazia nel nostro Paese. È stato affermato un principio, quello dell'universalità dell'accesso alle cure, dal quale è impossibile ormai fare marcia indietro, e ci si può solo chiedere come proseguire nella sua difesa. Non si è trattato, comunque, semplicemente dell'affermazione di un principio ma anche di un'opportunità estesa realmente a milioni di cittadini”*.

Secondo Antonio Magi, presidente dell'Ordine dei Medici di Roma, *“Dopo la promulgazione della legge, voluta dall'allora ministro della Sanità, Tina Anselmi, qualcosa di importante è avvenuto perché questa norma ha abolito gli enti mutualistici e di fatto nel 1980 impresso una forte spinta affinché tutti i cittadini fossero ugualmente assistiti. Alcune differenziazioni però c'erano già allora tra il Nord e il Sud della penisola italiana; quest'ultimo sotto certi aspetti 'depresso', basta pensare alla Cassa del Mezzogiorno. In queste zone non venivano erogati servizi sanitari di alta qualità, ma in ogni caso questi cittadini avevano garantito nel complesso una buona copertura sanitaria, sia per ricovero sia per primo accesso, sia dal medico di famiglia sia dagli specialisti in caso di ricovero ospedaliero. Non possiamo dire che ora succeda la stessa cosa. Diciamo che siamo passati da un universalismo 'reale' a universalismo 'selettivo”*.

Infine secondo Tonino Aceti, Coordinatore nazionale del Tribunale per i diritti del malato-Cittadinanzattiva, *“Il SSN è un bene comune, una conquista irrinunciabile per i cittadini e serve per tutelare la coesione sociale e la democrazia ma che è anche un volano per l'economia del nostro paese. Purtroppo, con le ultime politiche economiche pubbliche l'ultimo Def prevede*

2019/2020 che il rapporto tra la spesa sanitaria pubblica ed il Pil si attesti al 6,3 % quando l'OMS ci dice che il livello massimo sotto il quale non si può andare è il 6,5% quindi noi abbiamo un rapporto tra spesa sanitaria pubblica e Pil ai minimi ma l'SSN e tutta la filiera della salute produce oltre l'11% dello stesso. Quindi è il settore che per l'economia è virtuoso e non è un costo. Da qui dobbiamo partire dicendo che il SSN è la più grande opera pubblica che il nostro Paese ha potuto mettere in campo dal dopo guerra in poi".

Per leggere l'intervista integrale a Walter Ricciardi [clicca qui](#).

Per leggere l'intervista integrale a Antonio Magi [clicca qui](#).

Per leggere l'intervista integrale a Tonino Aceti [clicca qui](#).

Meet in Italy for Life Sciences 2018

Nuovo sito internet on line

Il nuovo sito internet di [Meet in Italy for Life Sciences](#) è on line con tutte le informazioni sull'edizione 2018 che si terrà a Bologna presso l'Opificio Golinelli dal 10 al 12 ottobre prossimo, in italiano e in inglese.

Sul sito sarà possibile iscriversi ai diversi percorsi della manifestazione..

All'interno del sito potrete trovare, oltre a una descrizione dell'evento, anche i principali momenti della sua storia con i video delle edizioni precedenti e una serie di informazioni pratiche per poter soggiornare a Bologna durante i tre giorni della manifestazione.

Il sito sarà lo strumento attraverso il quale poter prendere visione degli aggiornamenti sul programma, sugli ospiti e sulle novità che di volta in volta verranno prese dagli organizzatori. Una vetrina in evoluzione per osservare da vicino questa manifestazione che, come già ribadito, è l'evento flagship del Cluster Alisei.

ASTER, coordinatore dell'edizione 2018 di Meet in Italy for Life Sciences, in collaborazione con le diverse realtà che [collaborano](#) all'organizzazione dell'evento, sta lavorando al programma delle due conferenze d'apertura e di chiusura della manifestazione, così come agli aspetti organizzativi del **Brokerage event**, gli incontri bilaterali di networking tra imprese, centri di ricerca e investitori, organizzato da **Enterprise Europe Network**, del **Bootcamp Italian Healthcare Venture Forum**, organizzato in collaborazione con **TechTour** e dedicato alle startup innovative, e dei **Workshop tematici** che si svolgeranno in parallelo agli incontri del Brokerage Event.

D'ora in poi tenetevi aggiornati sul [sito](#)!

Aperte le candidature per il Meet in Italy for Life Sciences 2019

Sono da oggi **aperte le candidature per ospitare l'edizione 2019** di Meet in Italy for Life Sciences.

La sede dell'evento per il 2019, che vede come coordinatori strategici la rete Enterprise Europe Network e l'Associazione Cluster Tecnologico Nazionale Scienze della Vita ALISEI, verrà annunciata in occasione del Convegno conclusivo di Meet in Italy for Life Sciences 2018 il

giorno 12 ottobre 2018 a Bologna, dove si procederà al passaggio del testimone per l'edizione successiva.

Modalità di presentazione della domanda

I soggetti interessati a candidarsi al titolo dovranno rispondere all'invito, compilando la domanda di candidatura (application form) e trasmettendola al Cluster ALISEI a mezzo posta certificata all'indirizzo ctn@pec.clusteralisei.it entro il 15 settembre 2018.

Selezione

La domanda di candidatura prevede l'assegnazione di un punteggio (per un massimo di 50) derivato dalle risposte evidenziate nella stessa. In base al punteggio ottenuto, sarà redatta una classifica dei candidati. Il nominativo del candidato selezionato che ospiterà l'edizione 2019 sarà pubblicato sul sito ufficiale dell'evento www.meetitalylifesciences.eu.

Domanda di candidatura (application form)

Il soggetto candidato al titolo di Coordinatore Locale dovrà compilare l'apposita domanda, indicando l'adesione alle edizioni precedenti, le motivazioni alla base della candidatura, l'aderenza ai temi trattati e l'esperienza nell'organizzazione di eventi simili.

L'evento Meet in Italy for Life Sciences dovrà obbligatoriamente mantenere rappresentanza delle due anime: Enterprise Europe Network e Cluster Alisei. In tal senso, il candidato a Coordinatore Locale che non sia già collegato ad ambedue le realtà, dovrà necessariamente prevedere suddette collaborazioni già in fase di presentazione della domanda, in particolare utilizzando i servizi gratuiti della rete Enterprise Europe Network per l'organizzazione del B2B.

Il B2B dovrà rispettare tutte le regole definite da EASME per poter essere riconosciuto come evento di Enterprise Europe Network.

Parimenti, dovranno essere fornite informazioni sulla struttura che sarà incaricata di gestire l'organizzazione, sulle consolidate collaborazioni con altri soggetti che potranno contribuire alla realizzazione dell'evento e la sede che si intende utilizzare per ospitare l'evento.

[Scarica il modulo di candidatura](#)

Notizie dai soci

Walter Ricciardi, presidente ISS, eletto alla presidenza italiana della WFPHA

Il presidente dell'ISS Walter Ricciardi, è stato eletto a Ginevra presidente della World Federation of Public Health Association (WFPHA).

"Sono onorato di questa carica che permetterà di portare la nostra tradizione della Sanità pubblica in tutto il mondo – afferma il Presidente Walter Ricciardi – la presidenza italiana è infatti un'occasione per sostenere una visione universalistica della sanità basata sul principio etico dell'equità.

A guidare la mia presidenza, per la quale ringrazio la Società Italiana Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI) e l'European Public Health Association, (EUPHA), che in diverse sedi hanno proposto e sostenuto la mia candidatura, sarà l'impegno nella sfida di trasformare la tutela della salute in un'istanza presente in tutte le politiche: educative, ambientali,

industriali, poiché solo così è possibile costruire sistemi sanitari equi e sostenibili anche nel futuro”

La World Federation of Public Health Associations (WFPHA) è un'organizzazione internazionale, non governativa e multiprofessionale formatasi nella società civile che riunisce professionisti della salute pubblica coinvolti nella tutela e promozione della salute pubblica attraverso lo scambio, la collaborazione e l'azione professionale.

Fondata nel 1967 a Washington, è l'unica società professionale a livello mondiale impiegata a rappresentare una vasta area della salute pubblica nelle diverse discipline e attività. I membri delle Federazioni sono associazioni nazionali e regionali di sanità pubblica e più di 80 associazioni regionali di scuole di salute pubblica. La WFPHA fa parte delle Organizzazioni non governative (ONG) della World Health Organisation (WHO) e collabora con quest'ultima, per la promozione delle politiche salutari e delle best practice in ambito di salute pubblica in tutto il mondo.

Andrea Celli eletto presidente dell'associazione elettromedicali di Assobiomedica

Andrea Celli - Head of Public Affairs, Business to Government and Strategy Philips Italia, Israele e Grecia - sarà alla guida dell'associazione che raggruppa e rappresenta le imprese produttrici e fornitrici di apparecchiature elettromedicali, sistemi e tecnologie a scopo diagnostico e terapeutico. I comparti rappresentati dall'associazione sono la diagnostica per immagini e a ultrasuoni, l'elettromedicina, la cardiologia e l'healthcare-It.

“L'alto livello di innovazione tecnologica, che caratterizza le apparecchiature elettromedicali, deve essere garantito a tutti cittadini in modo tale che beneficino delle migliori cure oggi disponibili. In Italia più del 50% del parco di diagnostica per immagini e di elettromedicina è troppo vecchio e se il nostro Servizio sanitario nazionale vuole essere competitivo e all'avanguardia, promuovendo modelli di cura basati sulla prevenzione, è necessario ricominciare a investire sulla Sanità. La digitalizzazione è oggi il futuro. Dobbiamo impegnarci tutti per trovare soluzioni che lo facciano diventare il nostro presente, e non solo in alcune realtà regionali, ma su tutto il territorio nazionale. Solo così saremo capaci di rendere l'integrazione delle competenze una regola e andare verso una Sanità 4.0, che sia sostenibile e al tempo stesso efficiente”. Queste, in sintesi, le priorità del mandato del neoeletto Presidente dell'Associazione Elettromedicali di Assobiomedica, Andrea Celli.

Barbara Cittadini è il nuovo presidente nazionale di AIOP

Barbara Cittadini è stata eletta presidente di AIOP Nazionale per il triennio 2018 – 2021, al termine della 54a Assemblea Generale che si è chiusa sabato scorso a Roma. La Cittadini subentra a Gabriele Pelissero che ha concluso i suoi sei anni di mandato.

Barbara Cittadini è nata a Palermo 51 anni fa, laureata in Scienze Politiche con indirizzo politico-sociale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1991, dal 1994 è presidente e legale rappresentante della Casa di Cura Candela spa di Palermo, da luglio 2006 presidente regionale di AIOP Sicilia e da giugno 2012 vice presidente nazionale di AIOP.

Tra gli altri incarichi, Barbara Cittadini è componente del Gruppo tematico Sanità-Scienze della Vita di Confindustria Nazionale e vicepresidente di Confindustria Palermo con delega alla sanità e politiche socio-economiche.

“Sono molto soddisfatta di questo risultato e ringrazio gli associati per la fiducia e l’affetto che mi hanno dimostrato. Il primo obiettivo che mi prefiggo per questo mio mandato è quello di rappresentare gli interessi di tutte le aziende AIOP – grandi, medie e piccole – rispettandone e valorizzandone le diversità, perché l’unicità di ogni singola struttura deve essere per noi un’opportunità” afferma Barbara Cittadini. “Da presidente mi impegnerò a creare nuove forme di collaborazione per potenziare l’intera filiera della salute e il ruolo di AIOP come rappresentante di tutte le tipologie di erogatori che la nostra associazione rappresenta. AIOP è quotidianamente impegnata a soddisfare, in maniera efficiente ed efficace, la domanda di salute degli italiani, che continuano a sceglierci per la qualità che le nostre strutture socio-sanitarie offrono”.

Enea presenta i rivelatori di radiazione innovativi per cure antitumorali

Innovativi rivelatori di radiazione basati su cristalli e film sottili di fluoruro di litio, un composto trasparente molto utilizzato in ottica, hanno permesso di ricostruire per la prima volta l'intera curva di deposizione dell'energia, la cosiddetta curva di Bragg, in un materiale simile al tessuto umano. Gli studi, messi a punto da Enea, sono stati pubblicati sulla prestigiosa rivista internazionale “Europhysics Letters” e danno vita a nuove prospettive per la cura dei tumori.

I risultati, utili in protonterapia - tecnica oncologica radioterapica che permette di rilasciare la dose con estrema precisione ed efficacia sul tumore-bersaglio -, sono stati presentati in occasione della Prima Giornata Internazionale della Luce dell’Unesco.

“La completa ricostruzione della curva di Bragg ottenuta grazie a questi innovativi rivelatori di radiazioni fotoluminescenti, dalle caratteristiche simili a quelle del tessuto umano, apre nuove prospettive nella diagnostica e dosimetria applicata a tecniche radioterapiche di nuova generazione per la cura dei tumori”, sottolinea Rosa Maria Montereali, responsabile del Laboratorio Micro e Nanostrutture per la Fotonica dell'Enea. “Inoltre, grazie agli sforzi della ricerca internazionale, questi risultati consentiranno, oltre che cure sempre più mirate e affidabili, anche la misura assoluta di dose e la sua accurata mappatura bidimensionale, maggiore sicurezza del trattamento radioterapico nonché riproducibilità e confronto dei risultati clinici e quindi anche semplificazione delle procedure per il fisico medico”, conclude Montereali.

Grazie a sistemi di microscopia a fluorescenza che generano “difetti” nella struttura cristallina del materiale utilizzato, il fluoruro di litio, il fascio di protoni consente di ricavare la distribuzione della dose assorbita sia trasversalmente (mappa 2D) sia in profondità (curva di Bragg), ma anche di stimare con precisione l'energia media dei protoni e la loro distribuzione energetica.

Il fascio di protoni utilizzato per i primi test sperimentali è generato dall’acceleratore lineare Linac, cuore tecnologico del progetto Top-implart, la macchina innovativa modulare per la protonterapia, in corso di sviluppo all’Enea di Frascati.

L’eccellenza del biotech italiano fotografato da Assobiotec ed Enea

A fine 2017 sono oltre 570 le imprese biotech attive in Italia. Un comparto fortemente innovativo, molto focalizzato sulla ricerca e in fase di consolidamento attorno alle sue realtà più solide e competitive, potenzialmente pronto ad accogliere le sfide e le opportunità che il settore offre a livello internazionale. È questa la fotografia scattata nel Rapporto 2018 “Le

imprese di biotecnologie in Italia” che Assobiotec, ha realizzato in collaborazione con ENEA e ha presentato a Roma in occasione dell’Assemblea Nazionale 2018 dell’associazione industriale.

La grande maggioranza delle imprese biotech italiane (76%) è costituita da aziende di dimensione micro o piccola. Il comparto della salute genera quasi tre quarti del fatturato biotech totale, che supera gli 11,5 miliardi di euro con un incremento del 12% tra il 2014 e il 2016. Il 68% di questo fatturato è generato dalle imprese a capitale estero, che rappresentano solo il 13% delle imprese censite. Il numero degli addetti sfiora le 13.000 unità registrando un + 17% nelle imprese dedicate alla R&S biotech a capitale italiano; gli investimenti in R&S biotech superano i 760 milioni, con una crescita del 22% tra il 2014 e il 2016. Nel corso del 2016, il 72% delle imprese si è autofinanziata, oltre il 40% ha avuto accesso a grants, il 22% ha fatto ricorso al capitale di debito, mentre soltanto il 6% ha potuto accedere a finanziamenti di Venture Capital.

“Le imprese biotech che operano in Italia rappresentano un comparto di indiscussa eccellenza, sia scientifica sia tecnologica in tutti i settori di applicazione delle biotecnologie. I dati emersi confermano una fotografia fatta di luci e ombre: una buona produzione scientifica di base, ma dimensioni troppo piccole e che stentano a crescere, un trend positivo che dimostra la vitalità del settore, ma su valori assoluti di investimenti in ricerca non competitivi. Il settore, quindi, sembra pronto ad offrire grandi opportunità al Paese, ma al tempo stesso ha urgente bisogno di una strategia nazionale di medio-lungo periodo a favore di innovazione e ricerca, un piano fatto di misure stabili nel tempo e che preveda una governance certa, efficace e centralizzata: misure che permetterebbero alle imprese di superare il limite di una dimensione spesso troppo piccola, ma anche di rendere più attrattivo il Paese per gli investimenti sia di capitale che industriali, garantendo ricadute potenzialmente importanti in termini di sviluppo economico, occupazione e, in ultima analisi, crescita e competitività” – commenta Luca Benatti, componente del Comitato di Presidenza di Assobiotec.

Il Rapporto evidenzia inoltre che il biotech nazionale è un settore con un’elevata proiezione sui mercati esteri. La quota di imprese esportatrici (38% nel 2015) risulta in tendenziale aumento negli ultimi anni rilevati ed è pari mediamente a più di una volta e mezza quella del comparto manifatturiero (23% delle imprese nel 2015) e sette volte quella relativa all’industria italiana nel suo complesso, sostanzialmente ferma a poco meno del 5%.

La Lombardia si conferma la prima regione in Italia per numero di imprese (162 pari al 28% del totale), investimenti in R&S (23% del totale) e fatturato biotech (32% del totale). Seguono Lazio (58) ed Emilia Romagna (57) per numero di imprese. Guardando invece agli investimenti in R&S, dopo la Lombardia è la Toscana la regione che più investe nel biotech, seguita dal Lazio, delineando in questo modo una mappatura chiara delle aree trainanti del biotech in Italia.

“Grazie alla ricchezza e alla completezza dei dati presentati nel Rapporto 2018, siamo riusciti a delineare un quadro che vede il settore delle biotecnologie come trainante in un’economia avanzata come quella italiana, con ulteriori e ampie potenzialità di sviluppo. Il suo ruolo strategico è confermato dalla robusta crescita di tutti i principali indicatori economici in mercati dove la competizione è prevalentemente tecnologica. Ora, il consolidamento della collaborazione con Assobiotec offre all’ENEA la possibilità di ampliare lo scambio di conoscenze e di competenze con le imprese che operano in questo settore ad alto contenuto tecnologico” - sottolinea Federico Testa, Presidente dell’ENEA.

[Scarica](#) il rapporto con il dettaglio per settore di applicazione delle biotecnologie

Innovazione Suona Bene a Genova

Assobiomedica è da sempre impegnata a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sul ruolo fondamentale che hanno le tecnologie mediche nel migliorare la qualità e le aspettative di vita delle persone. Un ruolo spesso non abbastanza conosciuto, se non dagli addetti ai lavori. Affinché possa maturare una ampia e diffusa sensibilità circa il valore aggiunto per il diritto alla salute dei cittadini italiani dell'innovazione in medicina, Assobiomedica ha deciso di portare avanti in questi ultimi anni diverse campagne di comunicazione al cittadino, fra cui [Innovazione Suona Bene](#), dedicata agli elettromedicali.

Con questa campagna che ha la musica come linguaggio di divulgazione sono state raggiunte ben 430.000 persone nelle piazze nel 2017, e superato i 33.000 like sulla [pagina Facebook](#). Quest'anno è stata avviata una partnership con la **Città dei Bambini e dei Ragazzi di Genova**. Luogo dove educazione e divertimento si incontrano ogni giorno, dove i bambini possono apprendere in modo esperienziale.

È stata inaugurata il 29 maggio scorso, la nuova area interattiva dedicato alla campagna con una vera e propria iniziativa di corporate social responsibility: il laboratorio musicale offerto anche ad alcuni piccoli pazienti dell'ospedale Gaslini di Genova, eccellenza nazionale. Lo spazio sarà attivo per tutta l'estate 2018 ogni o giorno dalle ore 10 alle 18, [clicca qui](#).

In Vitro Veritas torna con la web series

Dal 30 maggio è online il primo episodio della web series di In Vitro Veritas, la campagna Assobiomedica dedicata ai diagnostici in vitro nata nel 2016. La web series accompagna e promuove il video interattivo, rilanciando e approfondendone i contenuti. Un modo leggero per tenere alta l'attenzione sul tema della diagnostica di laboratorio e, più in generale, sul mondo delle tecnologie per la salute. Un mondo sì innovativo e ipertecnologico, ma con un aspetto sociale e umano centrale che qui si vuole raccontare.

Il primo dei tre episodi è dedicato al bambino Luca, già protagonista della sezione diagnosi del video interattivo e del materiale informativo in distribuzione a ospedali pubblici e centri privati. In questo primo appuntamento, Luca torna con i genitori al laboratorio di analisi per ricevere la diagnosi di celiachia e lì scopre, grazie a un espediente narrativo, il dietro le quinte del laboratorio di analisi. L'aspetto innovativo e tecnologico, quasi futuristico, dei dispositivi li fanno da padrone sull'immaginario del nostro protagonista. Sempre presente il Genio con le sue pillole informative durante i video.

Per vedere l'episodio [clicca qui](#).

Gli altri due episodi della web series avranno come protagonisti gli altri tre personaggi della campagna, in particolare il video che verrà lanciato prima dell'estate avrà come protagonista Paolo e al centro ci sarà la diagnosi del diabete, mentre l'ultimo video vedrà agire insieme Anna e Elena e avrà come focus la prevenzione. Sarà, infatti, lanciato a ottobre, durante il mese in rosa, di prevenzione per il tumore al seno.

Aperta la Seconda open call INNOLABS per progetti innovativi nel settore salute

Se sei una piccola/media impresa (PMI) che propone soluzioni nei settori **mHealth, ageing populations** o **personalized healthcare**, e desideri partecipare alla prossima ondata di trasformazione nel settore Salute, allora...ti stiamo cercando!

Dopo il successo della prima open call, che ha permesso a 50 team di accedere a un programma di accelerazione della durata di 9 mesi, il partenariato INNOLABS è lieto di lanciarne una seconda – hai tempo fino al 17 settembre 2018 per sottomettere la tua proposta progettuale.

Saranno **più di 30 i progetti selezionati** che riceveranno un supporto per un valore pari a 50.000 €, di cui:

- 25.000€ in finanziamenti diretti
- 15.000€ in Vouchers da spendere per servizi d'innovazione offerti da fornitori esterni validati dal consorzio INNOLABS
- 10.000€ in servizi aggiuntivi forniti dai partner del consorzio INNOLABS.

3 sono le sfide a cui ci si può candidare:

1. Decision support systems – Innovative diagnostic tools for prevention, early and efficient diagnosis and self-diagnosis (wearables) in the continuum of care
2. Augmented reality for personalised care – Bioinformatics and data collection/integration and analysis software supporting precision and personalized medicine.
3. Biotech for healthy ageing – Innovative biotechnologies for proactive prevention and advanced personalized therapies.

Le domande devono essere presentate da team guidati da una PMI (possono presentarsi anche partnership con soggetti di altri Paesi, anzi è un fattore premiante!), coprire almeno 2 diversi settori della value chain (ICT, BIO, Medicina, Salute) e riferirsi a una delle sfide individuate dalla Open Call.

Le domande devono includere: la proposta progettuale (massimo 10 pagine), il business model dell'impresa utilizzando il modello Lean Canvas (c'è il template), una presentazione (pitch deck) della tua idea progettuale e una dichiarazione d'onore e dell'esistenza di un consortium agreement.

Tutte le informazioni necessarie per la registrazione (piattaforma, tutti i format e la documentazione relativa alla Prima Open Call INNOLABS) sono disponibili QUI (cliccando alla voce OPEN CALLS -> 2nd OPEN CALL).

*Il Progetto INNOLABS, finanziato dalla Commissione Europa nell'ambito del Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione Horizon 2020, ha una durata di due anni e mezzo e un valore di 5 milioni €. INNOLABS mira a sostenere progetti trasversali ai settori **ICT, BIO, Salute, Medicina** - a beneficio delle popolazioni anziane sia nelle aree urbane che rurali - e che utilizzino tecnologie mHealth*

Aspettiamo la tua proposta!

Luigi Pavia l.pavia@campaniabioscience.it - Roberta Lauro r.lauro@campaniabioscience.it

Notizie dal mondo

No Tobacco Day, diminuisce il consumo di tabacco nel mondo, ma non abbastanza

Nel mondo ci sono ancora 1,1 miliardi di fumatori, di cui oltre l'80% vive nei paesi a basso e medio reddito. E oltre 7 milioni di persone all'anno muoiono a causa del consumo di tabacco, cifra che include 900mila vittime da fumo passivo. È quanto emerge dall'ultimo rapporto dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), presentato il 31 maggio scorso in occasione del World No Tobacco Day 2018. Sebbene il consumo di tabacco sia diminuito notevolmente negli anni, nel mondo i fumatori sono scesi dal 27% del 2000 al 20% del 2016, i dati indicano che la riduzione non è sufficiente per riuscire a diminuire il consumo di tabacco del 30% entro il 2025 con l'obiettivo di proteggere la popolazione tabagista da morte, malattie cardiovascolari e malattie non trasmissibili. Secondo le stime dell'Oms, se si mantiene il trend attuale, nel 2025 si raggiungerà una riduzione del 22%.

Nel rapporto redatto in collaborazione con la World Heart Federation, l'Oms evidenzia il legame tra il tabacco e le malattie cardiovascolari (come infarti e ictus), le principali cause di morte al mondo, responsabili di circa 3 milioni di morti all'anno.

In sintesi i dati del rapporto:

- Oggi ci sono 1,1 miliardi di fumatori adulti nel mondo e almeno 367 milioni di consumatori di tabacco (senza fumo). Il numero di fumatori nel mondo è invariato, anche nel 2000 era di 1,1 miliardi. Cifra legata all'aumento della popolazione, sebbene i tassi di prevalenza diminuiscono.
- Fumano più gli uomini delle donne. Tra i maschi di età pari o superiore a 15 anni, nel 2000 fumava il 43%, mentre nel 2015 il valore è sceso a 34%. Per le donne, il dato è calato dall'11% del 2000 al 6% del 2015
- Oltre la metà di tutti gli Stati Oms ha ridotto la domanda di tabacco e quasi un ottavo dovrebbe raggiungere l'obiettivo di riduzione del 30% entro il 2025. Oltre 1,4 miliardi di persone, il 20% della popolazione mondiale, è protetta da leggi contro il fumo.
- Nel mondo, circa il 7%, o poco più di 24 milioni di bambini di età compresa tra 13 e 15 anni, fuma sigarette (17 milioni di ragazzi e 7 milioni di ragazze). Circa il 4% dei bambini tra 13 e 15 anni (13 milioni) utilizza prodotti del tabacco senza fumo.

Eventi

Memoria Festival

Dal 7 al 10 giugno si tiene a Mirandola la seconda edizione del Memoria Festival, promosso dal Consorzio per il Festival della Memoria in collaborazione con Giulio Einaudi editore, a cui il Cluster ALISEI ha concesso il patrocinio.

Questo evento sarà un'occasione per riflettere sull'universo tematico della memoria e su quegli intrecci filosofici, storici e identitari che grazie ad essa nascono, si evolvono e ci consentono di avanzare nei processi di crescita sociale, culturale ed economica.

In compagnia di numerosi protagonisti italiani della cultura, del pensiero e dello spettacolo, il Festival invita il suo pubblico ad arrestare il tempo frenetico dell'immediatezza, della quotidianità, per riscoprire il piacere di concentrarsi e lasciarsi coinvolgere in riflessioni, dibattiti, proiezioni, giochi e attività diverse.

Accanto agli appuntamenti con gli ospiti, infatti, tre sezioni del programma offrono ulteriori prospettive di approfondimento: per esplorare **la memoria in musica e teatro**, combinare **cinema, televisione e memoria** e svagarsi con **giochi, laboratori e divertimenti di memoria**.

Segnaliamo due eventi che vedono coinvolte due realtà del settore biomedicale che si terranno **sabato 9 giugno**:

- ***Il distretto Biomedicale: la memoria del Futuro*** - Ilaria Vesentini intervista il prof. **Massimo Dominici**

Mirandola, presso Piazza Costituente, ore 11.00

Le cellule staminali sono quasi magiche: hanno in sé la memoria di tutti i possibili tessuti nei quali potrebbero svilupparsi, anche se solo uno sarà il loro futuro. È scienza, ma il progresso ci proietta verso la fantascienza: l'ematologo e oncologo Massimo Dominici intervistato dalla giornalista Ilaria Vesentini svela al pubblico le frontiere del biomedicale.

- ***Open Lab del distretto biomedicale***

Mirandola, presso Caffè La Fenice (via G. Pico), dalle 12.00 alle 18.00

Un laboratorio aperto al pubblico in cui varie aziende del distretto Biomedicale presentano le rispettive realtà produttive, tra eccellenza del presente, progetti del futuro e memoria del passato.

Per maggiori informazioni vai [al sito della manifestazione](#).

Systems Medicine in Italy – Il suo impatto e le sue future applicazioni in Italia e in Europa

Roma, Ministero della Salute. 14 giugno 2018. La **Systems Medicine** è un campo di studi relativamente recente, che è stato sviluppato finora prevalentemente negli Stati Uniti, e che sta diventando sempre più centrale nella programmazione sanitaria a tutti i livelli anche in Europa. La Systems Medicine prende spunto dagli sviluppi nella ricerca di base, in particolare dalla Systems Biology e da tutte le discipline "omiche", quindi ad esempio genomica, metabolomica, trascrittomica, che consentono di acquisire in breve tempo e a costi ridotti grandi quantità di informazioni a livello molecolare sulla singola persona e la singola patologia.

Nell'incontro di Roma si farà il punto su questo campo di studi.

L'incontro si svolgerà in due sessioni:

- al mattino gli esperti faranno il punto sulla System Medicine e sullo stato di

avanzamento nei diversi Paesi;

- al pomeriggio si discuterà delle metodologie e delle applicazioni della System Medicine sul sistema sanitario e sul loro impatto nella pratica clinica.

All'evento parteciperanno oltre 50 esperti provenienti da tutto il mondo.

Per maggiori informazioni [clicca qui](#).

Il nuovo Codice Etico. Il mondo della sanità a confronto con il cambiamento

Assobiomedica organizza il 15 giugno dalle 9.30 a Milano, presso il Centro Servizi BPM, in via Massaua 6, l'incontro dal titolo "*Codice etico. Il mondo della sanità a confronto con il cambiamento*".

Il codice etico definisce l'insieme di principi di condotta che rispecchiano particolari criteri di adeguatezza e opportunità. Un argomento molto attuale a cui tutto il mondo della sanità deve prestare molta attenzione.

Per maggiori informazioni e per iscriversi vai [al link](#).

Etica e trasparenza il cambiamento responsabile dell'industria

Il **26 giugno** a **Roma** in Confindustria nella Sala Pininfarina è previsto l'evento di presentazione del nuovo Codice Etico Assobiomedica, ***Etica e trasparenza. Il cambiamento responsabile dell'industria***.

L'industria delle tecnologie per la salute regola le relazioni con i professionisti del settore sanitario e con le strutture in cui operano. Le imprese Assobiomedica sono consapevoli che le sfide davanti a cui ci troviamo si possono vincere solo con un rinnovato slancio verso la rivoluzione della medicina delle 4P, la medicina del futuro. Una medicina che si nutre di innovazione e che richiede sempre maggiori investimenti dell'industria in ricerca e sviluppo, soprattutto nei termini di collaborazione sinergica e responsabile con la classe medica.

L'hashtag che accompagna l'iniziativa è #ImpreseResponsabili. Per iscriversi [clicca qui](#).

Healthcare Forum

Il **5 luglio** a Milano a Palazzo Mezzanotte, è fissato l'**Healthcare Forum**. L'appuntamento organizzato da [Borsa Italiana](#) insieme ad Assobiomedica e Farindustria è un'occasione di incontro con la comunità finanziaria e con le società quotate per approfondire i trend del settore e comprendere le opportunità di quotazione.

Per scaricare il programma e iscriversi [clicca qui](#).

Per seguire i lavori sui social e intervenire nel dibattito digitale segnaliamo l'hashtag #HealthcareForum.

Dal 24 al 30 settembre 2018 la European Biotech Week

Dal 24 al 30 settembre 2018 torna la **European Biotech Week**, una settimana di eventi e manifestazioni in tutta Europa per raccontare le biotecnologie e il ruolo chiave che hanno nella vita quotidiana di tutti noi.

L'iniziativa, coordinata e promossa a livello nazionale da Assobiotec, prevede l'alternarsi, lungo tutto lo stivale, di una serie di appuntamenti: laboratori educativi, seminari, dibattiti pubblici, spettacoli, playdecide e porte aperte che offriranno la rara occasione di scoprire in prima persona il ruolo straordinario di queste tecnologie, leva strategica di sviluppo in tanti campi industriali e risposta concreta ad esigenze sempre più urgenti a livello di salute pubblica, cura dell'ambiente, agricoltura e alimentazione.

Lanciata una decina di anni fa in Canada, la EBW è sbarcata in Europa nel 2013 in occasione del 60° anniversario della scoperta della struttura del DNA per volontà di EuropaBio - Associazione della bio-industria europea. In Italia è tradizionalmente coordinata e promossa da Assobiotec, l'Associazione per lo sviluppo delle biotecnologie che fa parte di Federchimica ed è membro fondatore di EuropaBio.

Dall'edizione 2016 la settimana è diventata "Global": diversi Paesi in America, Asia, Oceania e Europa hanno infatti celebrato, negli stessi giorni, questa ricorrenza a testimonianza di quanto le biotecnologie rappresentino una risorsa senza confini capace di offrire soluzioni alle grandi sfide della società a livello mondiale.

Al successo dell'evento sono chiamati a partecipare università, aziende, istituzioni, scuole, centri di ricerca, musei, parchi scientifici, fondazioni..., che, con la loro fattiva collaborazione, contribuiranno alla realizzazione di un calendario ricco di iniziative.

Per maggiori informazioni sulla manifestazione e per scaricare il modulo di adesione clicca [qui](#).

2nd Euro BioHighTech 2018

Si terrà a **Trieste il 26 e il 27 settembre** prossimi "Euro BioHighTech 2018", una conferenza e una fiera internazionale focalizzata su MedTech, su Biotech, su e-health e le tecnologie di vita in ambiente assistito in Europa con particolare focus nell'Europa Orientale e Centrale e nell'area balcanica.

La manifestazione ha come obiettivo quello di fare incontrare ricerca e industria per creare nuove opportunità di sviluppo e di business.

L'application per la call for interest si chiude il **20 giugno 2018**.

Per inviare l'application [clicca qui](#).

Per maggiori informazioni vai al [sito della manifestazione](#).

2a Conferenza Internazionale BioMaH, Frascati 8-11 ottobre

Si tiene a Frascati (Roma), dall'8 all'11 ottobre la 2a Conferenza Internazionale BioMaH "**Biomaterials and Novel technologies for Healthcare**". L'evento è organizzato dall'Istituto di Struttura di Materia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISM-CNR).

La 2a Conferenza BioMaH prevede keynotes di importanti esperti del settore biomedicale. Inoltre, la seconda edizione è stata pensata per facilitare la comunicazione tra medici, scienziati e professionisti, per condividere le loro esigenze e discutere la loro ricerca e le possibili soluzioni, in un'atmosfera internazionale, con keynote e presentazioni orali e poster.

Sul sito [web](#) della conferenza è disponibile l'elenco di invited speakers già confermati.

Gli argomenti tratteranno in particolare: materiali bioattivi, nuove tecnologie e strategie di ingegneria tissutale, modelli 3D per la ricerca sul tumore, sistema cardiovascolare,

odontoiatria, apparato muscoloscheletrico/ortopedia, oftalmologia, tecnologie basate sulla spettroscopia per uso clinico, traslazione delle scoperte dei biomateriali nell'uso clinico. La conferenza è aperta ad accoglie nuovi argomenti della ricerca scientifica sui biomateriali e nuove tecnologie per medicina. I documenti selezionati saranno pubblicati su una rivista internazionale.

La Registrazione on-line e sottomissione degli [Abstract](#) è aperta fino al 15 giugno 2018.

BIO-Europe

Dal **5 al 7 novembre 2018** si terrà a **Copenaghen** *BIO-Europe*, un evento internazionale comprendente convegni, workshop e incontri one to one dedicato al mondo del biotech per far conoscere e costruire nuovo business.

Per maggiori informazioni visita il [sito dell'evento](#).